

Progetto Inclusione: “Esser-ci per giocare e Giocare per esser-ci”

Relazione finale su attività 2: “I sentieri, i linguaggi, le voci dell'inclusione”

Animazione alla lettura, con Grazia Pili. La lettura come relazione, punto d'incontro e spunto di riflessione.

Il progetto è stato strutturato in due modalità differenti.

Una prima ha previsto lo svolgimento del laboratorio la mattina, durante la giornata educativa, sia nella sede di Bim Bum Bimbo di Via Nuoro 10 che nella sede di Via Della Pineta 30 ed è stata indirizzata ai bambini iscritti al nido e svolto dalle loro educatrici di riferimento.

La seconda modalità ha aperto le porte della struttura di Bim Bum Bimbo in via Nuoro 10 il pomeriggio, ha avuto come utenti genitori e bambini ed è stato svolto dall'ideatrice del progetto Grazia Pili affiancata dall'educatrice Alessandra Bernardini.

Il progetto ha previsto 4 incontri pomeridiani.

Oggetto del laboratorio sono stati quattro albi illustrati:

- “*I cinque malfatti*” di Beatrice Alemagna. Una storia che racconta di un gruppo di individui piuttosto bizzarri ed imperfetti che coesistono all'interno di una casa sbilenca. Ciò che l'albo comunica e trasmette anche attraverso le illustrazioni è che ognuno di noi, proprio come i 5 malfatti, nella propria imperfezione cela un dono, un tratto distintivo che rende ciò che può apparire “diverso” bello e speciale.
- “*Orecchie di farfalla*” di Luisa Aguitar e André Neves. Un albo poetico e divertente che trova come protagonista una bambina orgogliosa e fiera della propria diversità fisica e sociale (ha orecchie a sventola e calzini bucati). L'albo spiega come la diversità possa essere valorizzata in quanto ricchezza che rende ogni individuo unico e non omologato.
- “*Siamo tutti Wonder*” di R.J Palacio. Racconta la storia di Wonder e la sua cagnolina Daisy ed ha il potere di arrivare ai bambini più piccoli grazie alle bellissime illustrazioni. È un albo che affronta con ironia e ottimismo temi profondi e importanti come la diversità, l'isolamento e la cattiveria ma anche e soprattutto il tema della gentilezza e degli affetti.
- “*Girotondo*” di Britta Tekentrup presenta illustrazioni delicate e magiche e racconta amicizia, accoglienza e fratellanza con un testo interamente in rima ricco di poesia.

Per quattro pomeriggi, uno alla settimana, genitori e le educatrici si sono riuniti nella stanza predisposta all'incontro nella sede di Bim Bum Bimbo di Via Nuoro. Anche in questo caso il setting presentava un ambiente rilassato e calmo, grandi tappeti e cuscini nel quale sedersi in cerchio e luci soffuse.

I genitori hanno partecipato numerosi ed entusiasti, regalando sia alle educatrici che a loro stessi un momento di unione e condivisione, confronto e discussione e ponendo le basi per instaurare un legame e una relazione tra famiglie e tra la scuola e genitori.

Grazie alla lettura di questi albi, ogni genitore ha potuto condividere con gli altri le proprie impressioni riguardo alla diversità e al modo in cui viene vissuta da loro stessi e dai propri bambini ed è emerso come i bambini non percepiscano la diversità come un problema ma bensì tendano soprattutto a concentrarsi sugli aspetti che li accomunano agli altri. Ciò non vuol dire che il tema dell'inclusione non si ponga anzi, è più la presenza dell'altro in sé a metterli in discussione (non specificatamente del diverso).

Insieme ai genitori si è parlato di empatia come strumento fondamentale e propedeutico all'inclusione e di come la lettura sia un mezzo per allenarla e stimolarla.

La lettura anche come mezzo di espressione di emozioni e stati d'animo, le storie hanno proprio la

funzione di avvicinare i bambini nel modo giusto anche alle parti emotive più difficili di loro stessi, a saper riconoscere la rabbia la frustrazione e delusione e saperle gestire e riconoscere sia in se stessi che negli altri, e questo è ciò che sta alla base della condivisione e dell'inclusione del prossimo.

Conoscersi e saper riconoscere come punto di partenza.

Tutte queste discussioni emerse grazie alla lettura sono state occasione di arricchimento collettivo, tra educatori e famiglia, fortificando così il legame di fiducia e coesione che è alla base di un rapporto educativo vincente.

L'ultima giornata dedicata al progetto si è conclusa con la lettura di "Girotondo" ed è stato davvero emozionante vedere i genitori, dopo questi 4 incontri, più intimi e affiatati, tanto da alzarsi tutti insieme e creare un vero e proprio girotondo con educatori e bambini.

Mani che non si conoscevano oggi si stringono, sguardi superficiali sono diventati complici, voci estranee melodie conosciute e familiari.

Con questa immagine si è chiuso il progetto, ed è proprio ciò che le educatrici speravano accadesse mentre costruivano e progettavano il laboratorio.